

Oggetto: **Ricorso contro:** Pratica Inps Numero 15680615 Codice Fiscale Numero Pensione VO - 3301  
Accertamento somme indebitamente percepite su pensione del Signor

**Pregiatissima commissione**

Con il presente ricorso chiedo che venga annullata la pratica in questione e cerco di esporre le ragioni a sostegno di tale richiesta:

[illegible]

Per il 2019, il patronato istrui di nuovo la richiesta e la ripropose all'inps con protocollo inps 3301.15/05/2019.0028675, a Ottobre la domanda non era stata ancora accolta, il patronato diceva di aver fatto tutto come richiesto dall'inps e mi consigliava di andare a sollecitare di persona. Io con mia moglie sono andato molte volte a sollecitare, non mi hanno mai detto che l' Anf non mi spettava, la pratica una volta era ferma per un motivo, una volta per un altro motivo e io e mia moglie facevamo la spola tra l'inps e il patronato, il patronato diceva di aver fatto tutto e l'inps lamentava altre irregolarità, fino ad ottobre, quando all'incrocio di via polledrera col vialone che porta all'inps abbiamo fatto un incidente molto serio col quale ci ho rimesso 3000€ della mia macchina e altre 3000 per comprarne un'altra e in più i traumi per fortuna non troppo gravi. Dopo l'incidente l'inps finalmente ci disse la ragione per la quale la pratica stava ferma, ci disse che mancava una dichiarazione con cui i genitori di mio genero dichiarassero che l'anf in questione non lo stessero percependo già loro per gli stessi nipoti. Fatta questa autocertificazione la domanda fu accolta e liquidata a Dicembre.

in totale la prestazione si attesta sulla somma che adesso Voi pretendete però io sono venuto molte volte a bussare a denari perché non mi avete mai detto, cominciando dalla signora xxxxxxxx ; " guarda che questa prestazione non ti spetta" ogni volta mi avete menato il cane per l'aia con motivazioni che facevano trasalire il patronato che curava la pratica e adesso, che, come appare sulla pagina my inps, mi avete appena accolto la domanda per l'anf per l'anno in corso con liquidazione definitiva della prestazione non ancora avvenuta , adesso Voi mi avete fatto un avviso bonario per la restituzione delle somme percepite. Adducendo a pretesto un REDDITO DA PARTITA IVA chiusa da anni su cui non è passato mai nemmeno un euro intestato a mio genero e poi mi parlate di un pezzettino di poche are di terreno che ha un reddito domenicale di 4,74€ e un reddito agrario di 1,82€ . infine mi parlate di reddito di cittadinanza o rei misure adottate dallo stato per contrastare la povertà assoluta in totale nemmeno 10000 €/anno che secondo voi precluderebbero il riconoscimento dell'assegno del nucleo familiare, assegno del nucleo che viene regolarmente percepito anche da nuclei familiari che vantano un reddito anche di oltre 40000€.

Il giorno 22/07/2020 l'impiegato allo sportello, a sostegno della Vostra decisione di recuperare le somme indebite mi ha citato la circ inps 132 del 2007

...abbene perché nonostante ci fosse questa circolare del 2007 Voi non mi avete mai detto che la prestazione non mi era dovuta e avete lasciato lievitare un debito così alto tanto che per poco non mi veniva un colpo e che mi sta procurandomi un continuo stato d'ansia che mi impedisce di godere appieno delle mie giornate.

In ultimo vorrei soffermarmi sul ruolo del patronato che, in questo caso, invece di aiutare il cittadino, lo lascia nelle grinfie di un istituto che si avvale di impiegati che solo dopo quattro anni si accorgono di una prestazione non dovuta.

operando in un vostro ravvedimento bonario circa la richiesta di restituzione voglio concludere dicendo che io soldi in questione io non li ho presi, nemmeno un centesimo, li ho dati tutti per il fabbisogno dei minori, è come se voi mi aveste dato del denaro da portare a nome vostro in banca e poi vi foste accorti di esservi sbagliati a daroglieli e adesso li pretendereste da me.

Cordiali saluti